

S.EM. Faure Essozimna Gnassingbé
Président de la République du Togo
Boulevard du Mono
Lomé / Togo
Email : dircomprtogo@gmail.com

Excellence,

en tant que membre/sympathisant de l'ACAT Italie, Action des Chrétiens pour l'Abolition de la Torture, je vous exprime ma vive préoccupation concernant

M. Assiba Johnson.

Selon nos informations Assiba Johnson, président du Regroupement des jeunes Africains pour la démocratie et le développement, section Togo /REJADD-Togo), a été brutalement et arbitrairement arrêté à Lomé par des hommes du SRI qui ont également fouillé sans mandat le bureau de l'ONG et y ont confisqué du matériel. Johnson a ensuite été interrogé et inculpé pour diffusion de fausses nouvelles et outrage aux autorités publiques avant d'être transféré à la prison civile de Lomé, où il reste détenu à ce jour. Ces charges semblent être liées à la publication le 10 février d'un rapport critique du REJADD-Togo et du RAIDHS à l'encontre du gouvernement togolais. Depuis, Johnson et les deux organisations ont été la cible d'actes d'intimidation qui semblent uniquement viser et sanctionner leurs activités pacifiques et légitimes de défense des droits humains.

La République du Togo a ratifié le Pacte international relatif aux droits civils et politiques et elle est tenue de respecter ses dispositions qui protègent notamment les citoyens contre la torture, les arrestations et détentions arbitraires et leur garantissent le droit à la sécurité, à un procès équitable, à la liberté d'expression, de réunion et d'association.

Ce pourquoi, je me permet de faire appel aux autorités togolaises en les priant de:

- Garantir en toutes circonstances l'intégrité physique et psychologique de Assiba Johnson
- Procéder à sa libération immédiate et inconditionnelle
- Arrêter toute forme de harcèlement y compris au niveau judiciaire à l'encontre de Assiba Johnson et s'assurer que l'ensemble des procédures engagées soient conduites dans le respect du droit à un procès équitable.

En vous remerciant de l'attention je vous prie d'agréer l'assurance de ma haute considération.

*Copia della lettera inviata a
M. Faure Essozimna Gnassingbé
Presidente della Repubblica del Togo*

Consolato del Togo
Via San Gimignano 91
00138 ROMA
Fax: 06 88641062
Email: consolatotogo@libero.it

Eccellenza,

come membro/simpatizzante di ACAT Italia, Azione dei Cristiani per l'Abolizione della Tortura, le esprimo la mia viva preoccupazione riguardo

Assiba Johnson.

Secondo le nostre informazioni Assiba Johnson presidente del *Regroupement des jeunes Africains pour la démocratie et le développement*, sezione Togo (REJADD-Togo) è stato brutalmente e arbitrariamente arrestato a Lomé da uomini del SRI che hanno anche perquisito senza mandato l'ufficio dell'ONG confiscando del materiale. Johnson è poi stato interrogato e accusato di diffusione di false notizie e oltraggio alle autorità pubbliche e quindi è stato trasferito nella prigione civile di Lomé, dove si trova ancora. Queste accuse sembrano essere collegate alla pubblicazione il 10 febbraio di un rapporto critico del REJADD-Togo e del RAIDHS nei confronti del governo togolese. Da allora Assiba Johnson e le due organizzazioni sono state fatte oggetto di intimidazioni e minacce che sembrano mirare unicamente a sanzionare le loro attività pacifiche e legittime di difesa dei diritti umani.

La Repubblica del Togo ha ratificato il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici ed è tenuta a rispettarne le disposizioni a protezione dei cittadini dalla tortura, dagli arresti e detenzioni arbitrarie e a garantire ai cittadini il diritto alla sicurezza, a un processo equo e alla libertà d'espressione, di riunione e di associazione.

Per questo mi permetto di fare appello alle autorità togolesi chiedendo di:

- Garantire in ogni circostanza l'integrità fisica e psicologica di Assiba Johnson
- Procedere alla sua liberazione immediata e incondizionata
- Mettere fine a ogni forma di persecuzione compresa quella giudiziaria nei confronti di Assiba Johnson e assicurare che le procedure adottate siano condotte nel rispetto del diritto ad un equo processo.

Nel ringraziarla dell'attenzione La prego di gradire i miei migliori saluti

Prime Minister
Mr. Sherif Ismail
Il Cairo / Egitto
Email: pm@cabinet.gov.eg
Fax : + 202. 27356449/27958016

Dear Sir,

As a member / sympathizer of ACAT Italia, Action by Christians for the Abolition of Torture and the Death Penalty, I am writing to express my deep concern for the arrest, arbitrary detention and judicial harassment of

Mr. Wael Abbas,

journalist and blogger. According to the information received, he was formally charged with "belonging to a terrorist group" and ordered a 15 days pre-trial detention pending investigation.

I therefore call on you to:

- Guarantee in all circumstances the physical and psychological integrity of Mr. Wael Abbas and all other human rights defenders in Egypt;
- Immediately and unconditionally release Mr. Wael Abbas as his detention is arbitrary and merely aimed at punishing him for his human rights activities;
- Put an end to all acts of harassment, including at judicial level, against Mr. Wael Abbas and all other human rights defenders in Egypt;
- Conform with the provisions of the UN Declaration on Human Rights Defenders;
- More generally, ensure the respect for human rights and fundamental freedoms in accordance with the Universal Declaration of Human Rights.

Thanking you for the kind attention, yours faithfully

*Copia della lettera inviata a
Mr. Sherif Ismail
Primo Ministro dell'Egitto*

Ambasciata dell'Egitto
Villa Savoia - Via Salaria, 267
00199 Roma
Fax: 06.8554424
Email: ambegitto@gmail.com

Signor Primo Ministro,

Come membro / simpatizzante di ACAT Italia, Azione dei Cristiani per l'Abolizione della Tortura e della pena di morte, le scrivo per esprimere la mia grande preoccupazione per l'arresto, la detenzione arbitraria e la persecuzione giudiziaria di

Wael Abbas,

giornalista e blogger. Secondo le informazioni ricevute egli è stato formalmente accusato di "appartenere a un gruppo terroristico" e condannato a 15 giorni di detenzione preventiva in attesa di investigazioni.

Le chiedo, pertanto, signor ministro di:

- Garantire in tutte le circostanze l'integrità fisica e psicologica di Wael Abbas e di tutti i difensori dei diritti umani in Egitto;
- Rilasciare immediatamente e senza condizioni Wael Abbas giacché la sua detenzione è arbitraria e mirata a punire la sua attività nel campo dei diritti umani;
- Porre fine a tutti gli atti di intimidazione anche giudiziaria nei confronti di Wael Abbas e di tutti i difensori dei diritti umani in Egitto;
- Uniformarsi a quanto prevedono gli articoli della Dichiarazione ONU sui difensori dei diritti umani;
- Più in generale, assicurare in ogni circostanza il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali come previsto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

La ringrazio della cortese attenzione e invio distinti saluti